

CONVENZIONE

TRA

La Direzione Generale per le Tecnologie delle Comunicazioni e per la Sicurezza Informatica - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione, di seguito denominata DGTCI - ISCTI, cod. fiscale 80230390587, con sede in Roma, Viale America 201, in persona del Direttore Generale Dott.ssa Eva Spina, per la sua carica ed agli effetti del presente atto ivi domiciliato,

E

la Fondazione Ugo Bordoni, di seguito denominata Fondazione o FUB, cod. fiscale 97201200587, con sede in Roma, Viale del Policlinico 147 – in persona del Presidente Prof. Antonio Sassano, per la sua carica ed agli effetti del presente atto ivi domiciliato, denominate congiuntamente le Parti

PREMESSO CHE

- la DGTCI - ISCTI, in qualità di Direzione Generale del Ministero dello Sviluppo Economico svolge, ai sensi del DPCM 29 luglio 2021, n. 149, studi, ricerche e sperimentazioni in materia di innovazione e sviluppo tecnologico nel settore delle comunicazioni, delle reti di nuova generazione, della qualità del servizio, della sicurezza informatica e della tutela delle comunicazioni, anche attraverso accordi di collaborazione con altre amministrazioni e soggetti pubblici e privati specializzati, nonché compiti di valutazione e certificazione della sicurezza informatica di beni e servizi ICT;
- la legge 16 gennaio 2003 n. 3, all'art. 41 comma 5, come modificata dall'art. 31 comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69, dispone che: *“La Fondazione Ugo Bordoni è riconosciuta istituzione di alta cultura e ricerca ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico. La Fondazione elabora e propone strategie di sviluppo del settore delle comunicazioni, da potere sostenere nelle sedi nazionali e internazionali competenti, e coadiuva operativamente il Ministero dello Sviluppo Economico e altre amministrazioni pubbliche nella soluzione organica ed interdisciplinare delle problematiche di carattere tecnico, economico, finanziario, gestionale, normativo e regolatorio connesse alle attività del Ministero e delle amministrazioni pubbliche”*;
- la stessa norma prevede che: *“Le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche e con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti sono stabilite, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordoni è tenuta ad attenersi nell'assolvere agli incarichi ad essa affidati”*;
- sempre la medesima norma al comma 6 prevede che lo Statuto della Fondazione, la sua organizzazione ed i relativi ruoli organici *“sono ridefiniti in coerenza con le attività indicate al comma 5 e con la finalità, prevalente e dedicata, di ricerca e assistenza in favore del Ministero*

dello Sviluppo Economico, di altre amministrazioni pubbliche, nonché delle Autorità amministrative indipendenti”;

- la Fondazione ha prestato continuativamente la propria collaborazione al Ministero delle Comunicazioni, e successivamente al Ministero dello Sviluppo Economico, nell'espletamento delle attività di ricerca tecnico-scientifica, di consulenza e di didattica nonché nella redazione di articoli e pubblicazioni in base ad apposite convenzioni a decorrere dal 1985;
- la Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione i cui tre membri sono designati rispettivamente dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro di cui all'art. 41, comma 5, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, e dal medesimo Ministro sentito il Presidente dell'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni;
- la Fondazione è sottoposta, ai sensi dell'art. 25 del c.c., alla vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico, e ai sensi dell'art. 41, comma 5, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'art. 31 della legge 18 giugno 2009, n. 69; a tal fine riferisce sull'attività amministrativa e trasmette al predetto Ministero gli atti relativi al bilancio preventivo e consuntivo, alle modifiche statutarie, alle modifiche riguardanti la composizione ed il funzionamento degli Organi Statutari della Fondazione;
- lo Statuto della Fondazione è stato adeguato, sulla base del parere ANAC del 19 aprile 2019, all'art. 5 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii che, nel dare attuazione all'art. 12 della Direttiva 24/2014/UE, ha definito le modalità di affidamento *in house*;
- con nota prot. 206456 del 9 agosto 2019 della Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti, il Sistema Cooperativo e le Gestioni Commissariali del Ministero dello Sviluppo Economico, le modifiche statutarie introdotte sono state ritenute coerenti con la finalità primaria di rispetto delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 50/2016, in particolare con quelle relative all'art. 5, e che pertanto la Fondazione è soggetto pienamente legittimato a ricevere affidamenti diretti compatibili con i suoi scopi statutari dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalle sue Direzioni Generali;
- con Determina dell'ANAC del 10 gennaio 2021, è stata disposta l'iscrizione del MISE, della Presidenza del Consiglio e dell'AGCOM, “all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti delle proprie società *in house* di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti in regime di *in house providing* alla Fondazione Ugo Bordoni”;
- la Fondazione, quale ente di diritto privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 2 bis della legge n. 33/2013, è soggetta all'applicazione della normativa relativa alla prevenzione e alla repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione di cui alla legge 190/2012 e dichiara di essersi, pertanto, dotata di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 e di un Codice di Comportamento, disponibili sul proprio sito web www.fub.it ;

CONSIDERATO CHE

- la Fondazione è un soggetto di comprovata esperienza ed elevate competenze nel settore della certificazione della sicurezza ICT, avendo peraltro coordinato già nel 1995 la prima valutazione di sicurezza sperimentale e avendo contribuito già nel 1999 alla prima definizione dello standard ISO 15408 (Common Criteria), tuttora utilizzato;
- la Fondazione ha supportato con studi e ricerche le attività dell'Organismo di Certificazione della Sicurezza Informatica (OCSI), istituito presso l'Istituto Superiore CTI con il DPCM del 30 ottobre 2003, sin dalla sua istituzione, collaborando anche nel Progetto di ricerca denominato "SPI-SICUR 2", finalizzato nel contesto dell'*assurance* e della certificazione della sicurezza ICT a definire, attraverso attività di studio e di analisi, indicazioni tecniche per i Laboratori di Valutazione della Sicurezza (LVS) affinché lo standard di certificazione sia uniformemente applicato nello Schema nazionale di certificazione;
- la Fondazione ha supportato dal 2019 la DGTCSI - ISCTI relativamente agli aspetti tecnico-scientifici di cyber sicurezza inerenti il Centro di Valutazione e Certificazione Nazionale (CVCN), e in particolare relativamente alle azioni previste nel DL 15/3/2012 n. 21 (Golden Power) ed ai compiti affidati al CVCN;
- la DGTCSI - ISCTI e la Fondazione collaborano sui temi delle nuove tecnologie ICT, in particolare con riferimento alla tecnologia 5G;
- la DGTCSI ha, tra gli altri, il compito di elaborare proposte e pareri tecnici in applicazione degli articoli 1-bis e 2 del DL n. 21/2012;
- la DGTCSI, ai fini della formulazione di tali pareri e proposte, ha la necessità di disporre di un quadro chiaro e completo delle nuove tecnologie, delle relative architetture di rete, degli apparati e sistemi, anche al fine di contemperare le esigenze di sicurezza della rete con l'opportunità derivanti dallo sviluppo di nuove tecnologie
- la complessità degli studi da sviluppare rende opportuna l'integrazione delle competenze professionali disponibili presso la DGTCSI - ISCTI con quelle altamente specialistiche rinvenibili nella Fondazione;
- la DGTCSI - ISCTI intende avvalersi della collaborazione della Fondazione, nella qualità di ente che coadiuva e supporta tecnicamente il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi della normativa citata nelle Premesse, per lo sviluppo del suddetto progetto di ricerca che riveste interesse strategico nell'ambito delle attività assegnate al Ministero dello Sviluppo Economico, a valere sugli stanziamenti assegnati sul cap. 7931/01 dello stato di previsione della spesa del Ministero dello Sviluppo Economico;
- la Fondazione, per lo svolgimento dell'attività descritte nel successivo art. 2 della presente Convenzione, agisce quale ente non economico nell'esercizio delle sue finalità istituzionali;
- le risorse economiche stabilite dalla DGTCSI - ISCTI a copertura di tale iniziativa hanno unicamente natura di fonti di finanziamento delle risorse necessarie alla conduzione delle predette specifiche attività, da qualificarsi come contributi strumentali ad operazioni di realizzazione di programmi e finalità del Ministero dello Sviluppo Economico;

- pertanto, le risorse finanziarie stanziare dalla DGTCSI - ISCTI dovranno intendersi come esclusivamente destinate alla gestione delle attività non economiche dedotte nella presente Convenzione, con esclusione di corrispettività e di lucro, e i contributi finanziari erogati dalla predetta Direzione Generale saranno soggetti unicamente a rendicontazione.
- la Fondazione Ugo Bordoni nell'Allegato 2), parte integrante della presente Convenzione, descrive in una nota, in modo congruente, puntuale e trasparente le modalità di rendicontazione delle spese documentate e il calcolo dei costi medi del personale utilizzato nelle attività della Convenzione;
- il Ministero ha individuato, pertanto, nella Fondazione il soggetto in grado di supportare la Direzione, con efficienza e competenza, nonché con economicità adeguata nelle attività oggetto della presente Convenzione.

PER TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Premesse e allegati

Le Premesse, i Considerata e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e si danno per noti ed accettati.

Art. 2 Oggetto

1. Con il presente atto le Parti intendono disciplinare i rapporti connessi ad attività di ricerca per lo studio e l'analisi dello sviluppo delle nuove tecnologie, a supporto delle attività della DGTCSI nell'ambito dell'articolo 1-bis e dell'art. 2 del DL n. 21/2012, con riferimento alle seguenti tematiche:
 - a) l'evoluzione delle architetture di rete, dei prodotti e dei sistemi che supportano la fornitura dei servizi di comunicazione elettronica in tecnologia 5G e delle eventuali ulteriori tecnologie rilevanti ai fini della sicurezza cibernetica;
 - b) la valutazione degli impatti sullo sviluppo delle reti e dei servizi, di cui alla lettera a), derivanti dalla necessità di assicurare la sicurezza delle reti;
 - c) la realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione delle attività di cui all'art. 1-bis del DL n. 21/2012;
 - d) lo sviluppo delle tecnologie nei settori dell'intelligenza artificiale, della robotica, dei semiconduttori, della cibersicurezza, delle nanotecnologie e delle biotecnologie di cui al DPCM n. 179 del 2020.

Art. 3 Descrizione delle attività

1. Le attività di cui all'art. 2 sono illustrate più nel dettaglio nell'Allegato 3 e, in accordo tra le Parti, possono essere annualmente ripianificate.

2. Le attività di cui all'articolo 2 vengono ripartite tra DGTCSI - ISCTI e Fondazione, secondo le competenze specialistiche e le risorse a disposizione di ciascuna delle Parti.

Art. 4 Obblighi delle Parti e responsabilità

1. Per lo svolgimento delle attività la Fondazione si avvarrà del proprio personale interno e, qualora fosse necessario, di consulenze specialistiche e di prestatori di beni e servizi (soggetti terzi), nel rispetto della normativa nazionale ed europea di riferimento. La DGTCSI - ISCTI si avvarrà di proprie risorse umane, secondo quanto indicato nell'Allegato 1.
2. La Fondazione assicura la tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni trattate nel rispetto della normativa vigente.
3. La DGTCSI - ISCTI si impegna a mettere tempestivamente a disposizione della Fondazione tutte le informazioni e tutta la documentazione in suo possesso, che siano funzionali alla realizzazione delle attività.

Art. 5 Svolgimento delle attività

1. La Fondazione è autorizzata, per l'intera durata della Convenzione, a svolgere in stanze e laboratori specifici del Ministero, con la collaborazione dello stesso, le attività di studio e ricerca, di cui all'art. 2 della presente Convenzione.
2. La Fondazione sottopone a preventiva autorizzazione l'elenco nominativo del proprio personale che, in esecuzione della presente Convenzione, avrà accesso alla DGTCSI - ISCTI.
3. Le Parti si impegnano a porre in essere per l'esecuzione delle attività della presente Convenzione tutti gli accorgimenti tecnici, organizzativi e di attrezzatura previsti o prescritti dalle vigenti norme antinfortunistiche, sia ai fini della sicurezza e dell'igiene del lavoro, sia ai fini della sicurezza di persone, impianti e cose anche di proprietà di altre amministrazioni pubbliche, degli utenti o di terzi in genere.

Art. 6 Oneri economici e Rendicontazione

1. Per lo svolgimento delle attività progettuali di cui all'art. 3 della presente Convenzione la DGTCSI - ISCTI riconoscerà alla Fondazione l'importo complessivo di Euro 428.000 (Euro quattrocentoventottomila/00), ripartiti in Euro 156.000 (Euro centocinquantaseimila/00) per il primo anno di attività, in Euro 136.000 (Euro centotrentaseimila/00) per il secondo ed in Euro 136.000 (Euro centotrentaseimila/00) per il terzo anno
2. I predetti importi, dettagliati nella Tabella B dell'Allegato 1, possono subire scostamenti, nella distribuzione tra le relative voci di spesa, fermo restando l'importo complessivo della convenzione. Eventuali scostamenti superiori a detta percentuale dovranno essere preventivamente autorizzati dalla DGTCSI - ISCTI.
3. Gli importi di cui al precedente comma 1 saranno erogati, previa rendicontazione delle spese sostenute a fronte delle attività svolte. Le rendicontazioni saranno presentate, entro 60 giorni dalla consegna della relazione per ogni anno di attività.

4. La Fondazione si impegna, pertanto, a rendicontare le attività svolte di cui al precedente art. 3, allegando i relativi giustificativi delle spese documentate sostenute, imputando i costi delle risorse umane impiegate secondo i costi medi indicati nella Tabella A inserita nell'Allegato 1, e secondo le modalità descritte nella Nota economica (Allegato 2).
5. I costi medi delle risorse umane, di cui alla suddetta Tabella A, potranno subire variazioni correlate ad eventuali aumenti concordati nel CCNL Confapi e/o nel Contratto Integrativo aziendale, ovvero al ricalcolo dell'incidenza delle spese generali (Overhead) sull'ultimo bilancio approvato dalla preposta Direzione del Ministero vigilante della Fondazione.
6. Gli importi di cui al primo comma del presente articolo sarà erogato dalla DGTCSI - ISCTI a seguito dell'approvazione, da parte del Dirigente della Divisione competente, delle relazioni e delle correlate rendicontazioni.
7. La Fondazione consegnerà al Ministero le relazioni dettagliate al punto 2 dell'Allegato 3.
8. La Fondazione quale soggetto non commerciale, nell'esercizio della sua attività istituzionale statutaria non rientrante nel campo di applicazione dell'IVA, non è pertanto tenuta ad emettere fattura (elettronica o cartacea) verso la PA perché non obbligata dalla normativa vigente.

Art. 7 Tracciabilità dei flussi finanziari

1. I pagamenti avverranno con bonifico bancario sul conto corrente che la Fondazione dichiarerà essere dedicato alla Convenzione, anche in via non esclusiva, come indicato all'art. 3 della legge 136/2010.
2. La Fondazione si obbliga, ai sensi della predetta legge, a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari inerenti la presente Convenzione e fornire tutte le informazioni e dati affinché ciò avvenga.

Art. 8 Durata

1. La presente Convenzione ha durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione e la sua efficacia è condizionata alla registrazione del relativo decreto di approvazione da parte degli organi preposti.
2. La DGTCSI - ISCTI provvederà a informare la Fondazione dell'avvenuta registrazione entro il giorno successivo alla ricezione della relativa comunicazione.
3. Le Parti potranno apportare modifiche alla presente Convenzione secondo le stesse modalità di stipula del presente atto.
4. La presente Convenzione potrà essere prorogata senza ulteriori oneri aggiuntivi tramite comunicazione sottoscritta da entrambe le Parti.

Art. 9 Diritto di recesso

Fermo restando quanto previsto all'art. 8, è riconosciuta alla DGTCSI - ISCTI la facoltà di recedere dagli impegni assunti con la presente Convenzione nei confronti della Fondazione,

qualora sopravvengano, nel corso dello svolgimento delle attività, fatti o provvedimenti che rendano oggettivamente impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale. In tal caso sarà dovuto alla Fondazione il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento realizzate.

Art. 10 Risoluzione anticipata

Qualora a giudizio di entrambe le Parti l'oggetto della presente Convenzione fosse ritenuto non più attuale o si ritenessero opportune altre forme di collaborazione, la Convenzione stessa potrà essere risolta anticipatamente, senza alcuna penalità, fermo restando il diritto della Fondazione a veder riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento realizzate, nonché il rimborso degli oneri derivanti dagli impegni giuridicamente vincolanti assunti.

Art. 11 Sicurezza e tutela del trattamento dati personali

1. Ciascuna Parte dichiara espressamente di acconsentire al trattamento, da parte dell'altra, dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione. Il trattamento di dati personali è soggetto alla disciplina contenuta nel Regolamento UE 2016/679 (GDPR) ed è improntato ai principi stabiliti all'art. 5 del Regolamento medesimo.
2. È fatto divieto alle Parti di utilizzare e trasferire ad altri, in qualsiasi formato, o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopra citate, fatti salvi eventuali obblighi derivanti da leggi o regolamenti.
3. Il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. Esso è inoltre soggetto all'applicazione di misure di sicurezza, tecniche e organizzative, adeguate ai rischi. Le Parti si impegnano ad adottare misure di sicurezza che comprendono quanto meno quelle indicate dal GDPR all'art. 32.
4. Con riguardo al trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dagli artt. 13 e 14 del GDPR, comprese le informazioni sui diritti degli interessati di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento medesimo, ove applicabili, ed alle modalità di esercizio di detti diritti.
5. Nella misura in cui le Parti siano tenute a porre in essere attività di trattamento di dati personali ai sensi della Convenzione, ciascuna parte, in qualità di "titolare del trattamento" ai sensi dell'art. 4, par. 7 del GDPR, si obbliga a trattare dati personali ricevuti dall'altra esclusivamente per finalità strettamente connesse e strumentali all'esecuzione degli obblighi assunti con la Convenzione e in ossequio alle disposizioni di cui al D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101.
6. Ai sensi del citato D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini dell'esecuzione del presente atto. Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione

ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Art. 12 Riservatezza

1. Ciascuna delle Parti si impegna a non portare a conoscenza di terzi dati, informazioni, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra Parte o le Terze parti di cui dovesse venire a conoscenza, a qualunque titolo, in ragione dello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.
2. Le Parti si obbligano reciprocamente a mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di cui venga in possesso e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione. Detto obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione delle attività affidate in ragione della presente Convenzione.
3. Il Personale della Fondazione che parteciperà alle attività oggetto della presente Convenzione è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione con la quale si impegna ad assicurare il rispetto della riservatezza delle informazioni trattate.

Art. 13 Proprietà intellettuale

La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppate nell'ambito della presente Convenzione è attribuita alle Parti, ferma restando la possibilità di soggetti istituzionali ovvero di soggetti interessati di fruirne, previa richiesta alle parti firmatarie. Qualsiasi documento o prodotto, inerente al progetto, deve contenere l'indicazione della partecipazione del Ministero.

Art. 14 Comunicazioni e notifiche

1. Qualunque comunicazione tra le Parti, riguardante l'espletamento delle attività tecniche oggetto della presente Convenzione, deve essere effettuata mediante PEC o tramite e-mail da cui risulti il mittente, il destinatario, il giorno e l'ora di ricezione e indirizzata:
per la Fondazione all'indirizzo PEC: pianificazione.strategica@pec.fub.it
per la DGTCSI - ISCTI all'indirizzo PEC: dgtcsi.segreteria@pec.mise.gov.it
2. Le notifiche di decisioni o le comunicazioni delle Parti, alle quali si intenda dare data certa e da cui debbano decorrere i termini per gli adempimenti, sono effettuate a mezzo lettera raccomandata a/r inviata presso i rispettivi indirizzi della sede legale ovvero in via telematica ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:
per la Fondazione all'indirizzo PEC: amministrazionefub@postecert.it
per la DGTCSI - ISCTI all'indirizzo PEC: dgtcsi.segreteria@pec.mise.gov.it
3. È onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente all'altra qualunque variazione dei recapiti precedentemente indicati. In mancanza di tale comunicazione, la Parte diligente non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato recapito delle comunicazioni inviate.

Art. 15 Clausola anti pantouflage

La Fondazione, in conformità alle disposizioni previste all'art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, dichiara l'insussistenza delle cause ostative di cui alla citata norma.

Art. 16 Codice di comportamento

1. La Fondazione con riferimento alle prestazioni oggetto della presente Convenzione, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico, adottato con DM 26 aprile 2022, che integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al DPR n. 62/2013. A tal fine si dà atto che la DGTCSI - ISCTI ha trasmesso alla Fondazione copia del Codice stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. La Fondazione si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.
2. La violazione degli obblighi di cui al Codice può costituire causa di risoluzione della Convenzione. La DGTCSI - ISCTI, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto alla Fondazione il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione della Convenzione, fatto salvo il risarcimento dei danni.

Art. 17 Definizione delle controversie

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro derivanti dalla Convenzione.
2. Qualora non sia possibile una composizione amichevole delle eventuali controversie derivanti dalla presente Convenzione esse saranno deferite in via esclusiva alla competenza del Foro di Roma.

Art. 18 Rinvio a norme

Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione si applicano le norme del codice civile.

Art. 19 Interpretazione e invalidità parziale

1. La presente Convenzione dovrà essere interpretata ed eseguita secondo buona fede, avendo riguardo alla comune intenzione delle Parti e al risultato sostanziale che le Parti intendono ragionevolmente perseguire, nonché in considerazione delle responsabilità assunte da ciascuna di esse in conseguenza della sottoscrizione della presente Convenzione.
2. Nel caso in cui una o più previsioni della presente Convenzione dovessero risultare contrarie a norme inderogabili di legge o comunque dovessero venire dichiarate nulle o annullate, le

rimanenti previsioni della presente Convenzione rimarranno in vigore per conservare, per quanto possibile, lo scopo originariamente voluto dalle Parti.

3. Le Parti concordano sin da ora di sostituire alle previsioni della presente Convenzione risultate contrarie a norme inderogabili di legge o, comunque, dichiarate nulle o annullate, altre previsioni che permettano di dare alla presente Convenzione un contenuto il più conforme possibile a quello che le Parti avevano originariamente voluto.

Per la Direzione Generale per le Tecnologie
delle Comunicazioni e per la Sicurezza
informatica – Istituto Superiore CTI
Il Direttore Generale

Dott.ssa Eva Spina

Per la Fondazione Ugo Bordoni
Il Presidente

Prof. Antonio Sassano

**Costi del Personale della Linea Tecnica e di Ricerca
della Fondazione Ugo Bordoni**

Nella Tabella seguente sono indicati gli attuali costi medi del personale rendicontabile della Fondazione, suddivisi per profili professionali, inclusi di un *overhead* calcolato sulle voci di spesa del bilancio consuntivo approvato. I costi sono stati calcolati sullo standard europeo annualmente rendicontabile di 1720 ore, 220 giorni e 20 giorni mensili. I costi medi potranno subire delle variazioni in virtù di eventuali aumenti concordati nel CCNL Confapi e/o nel Contratto Integrativo aziendale, ovvero al ricalcolo dell'*overhead* sull'ultimo bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Ministero vigilante della FUB al momento della rendicontazione.

Tabella A

Profili professionali	Totale Giorno/persona (€)
Division Leader	1.323,15
Group Leader	713,33
Senior Researcher	560,95
Researcher	468,78
Junior Researcher	344,78
Senior Technician	469,95
Technician	353,93

Scheda finanziaria del Progetto

Di seguito sono riportati gli importi rendicontabili dalla Fondazione Bordoni, suddivisi per voce di spesa e l'indicazione di massima degli impegni per profili professionali delle risorse umane impegnate nelle attività.

Tabella B

Voce di spesa	Importi rendicontabili (€) primo anno	Importi rendicontabili (€) secondo anno	Importi rendicontabili (€) terzo anno
Risorse umane FUB (Division Leader 1,8%, Group Leader 14,0%, Researcher 70,2%, Junior Researcher 14,0%)	156.000	136.000	136.000
Trasferte	0	0	0
Acquisizione servizi e collaborazioni esterne	0	0	0
Spese accessorie e attrezzature	0	0	0
Totale per anno	156.000	136.000	136.000
Totale progetto	428.000		

Nella tabella seguente sono indicate le risorse umane della DGTCSI-ISCTI impiegate nelle suddette attività.

Risorse umane DGTCSI-ISCTI	Dirigente 30% IGE 30% Area 3 F5 60% Area 3 F4 30% Area A3 F3 30% Area 3 F2 30% Area 2 F6 30%
-----------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Nota economica dei costi pianificati nella Convenzione

La natura giuridica della Fondazione Ugo Bordoni, quale Ente non a scopo di lucro, persegue un modello finanziario di conservazione del proprio patrimonio e di conseguenza di equilibrio economico finanziario di gestione. La Fondazione si configura, in base alla normativa di derivazione europea in materia di appalti pubblici, come **organismo di diritto pubblico, nonché ente in house providing**, ma conserva la sua natura civilistica di **soggetto di diritto privato** che **non percepisce finanziamenti strutturali**, normativamente stabiliti, a copertura degli oneri generali e di funzionamento dall'Amministrazione vigilante o da altre Amministrazioni Pubbliche.

L'assenza di dotazioni finanziarie strutturali a copertura delle spese generali e di funzionamento, determina la necessità di adottare **un modello economico-finanziario basato**, esclusivamente, **sulla ripartizione "pro quota" sui giorni rendicontabili del personale tecnico e di ricerca** coinvolto nelle diverse attività convenzionali, delle spese funzionali necessarie alla mera sostenibilità dell'Ente: ne consegue che le erogazioni a copertura di attività svolte in regime convenzionale avvengono a fronte di rendicontazioni delle spese sostenute, allegando i relativi giustificativi delle spese documentate.

Queste caratteristiche peculiari della Fondazione non sono comparabili né con quelle delle amministrazioni pubbliche, università ed enti di ricerca pubblici, finanziati totalmente dal bilancio statale, né con quelle delle società a partecipazione statale nelle quali le amministrazioni pubbliche di riferimento intervengono nell'attività economica attraverso le regole delle partecipazioni azionarie.

I rapporti economici tra le Pubbliche Amministrazioni e la Fondazione, oltre che attraverso le procedure di affidamento previste dal Codice degli Appalti, sono rigidamente regolati sulla base della sua Legge istitutiva n. 3/2003, come modificata dalla successiva Legge 69/2009, art. 31 che sull'argomento testualmente recita: *"... Le modalità di collaborazione con il Ministero, con le altre amministrazioni pubbliche e con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e altre Autorità amministrative indipendenti sono stabilite, nei limiti delle disponibilità delle amministrazioni, attraverso apposite convenzioni, predisposte sulla base di atti che stabiliscono le condizioni anche economiche cui la Fondazione Ugo Bordoni è tenuta ad attenersi nell'assolvere agli incarichi ad essa affidati"*.

Modalità di rendicontazione dei costi

Tutte le convenzioni stipulate tra la Fondazione e le Amministrazioni Pubbliche che sono state ritenute economicamente congruenti ed hanno ricevuto la registrazione della Corte dei Conti, si fondano sul sistema di rendicontazione storicamente adottato dall'Ente.

Tale sistema, relativamente alla rendicontazione dell'effort prodotto dalle Risorse umane della Fondazione impiegate nell'attività della Convenzione, si basa sul Labour cost medio suddiviso per profilo professionale e una percentuale attribuita pro quota sui giorni effettivamente impegnati nelle singole attività. Tale percentuale è ottenuta dall'incidenza dei costi generali, individuati dal format standard predisposto per i Fondi PON dal MIUR e MISE, sul costo del personale FUB; la modalità di calcolo e gli importi verificabili dall'ultimo bilancio consuntivo approvato, vengono certificati annualmente dal Presidente del Collegio dei Revisori, organo statutario di controllo della Fondazione. Si riporta nell'Appendice della Convenzione in oggetto la relativa certificazione ultima approvata.

La Fondazione Ugo Bordoni, diversamente dalle Imprese, non applica nei confronti dei committenti pubblici alcun *mark up* sui costi di produzione.

Questo modello di riferimento adottato di prassi dalla Fondazione per le rendicontazioni dei costi riferibili a commesse acquisite in sede nazionale, si inquadra nell'ambito di sovvenzioni e assistenza rimborsabile descritte dall'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ovvero "il rimborso di costi ammissibili effettivamente sostenuti" (par. 1 comma a).

Per la realizzazione delle attività di cui all'art. 2 della presente Convenzione, la Fondazione Ugo Bordoni si avvarrà di un Team di lavoro la cui composizione è definita nello specifico in funzione delle esigenze tecniche. Di seguito la Tabella dei Profili professionali della Fondazione.

Profili professionali	Livello professionale	Principali funzioni
Division Leader	Dirigente	Coordinamento strategico e tecnico
Group Leader	Quadro con funzione	Pianificazione, gestione e supervisione tecnica del Progetto
Senior Researcher	Quadro A	Progettazione e realizzazione delle attività di alto livello
Researcher	Quadro B	Realizzazione delle attività
Junior Researcher	7° Livello	Supporto alla realizzazione delle attività
Senior Technician	8° Livello	Realizzazione di attività tecniche di alto livello
Technician	7° - 5° Livello	Supporto tecnico / amministrativo

Gli attuali costi medi relativi ai profili professionali del personale della Fondazione previsto nelle attività sono riportati nella Tabella A dell'Allegato 1) alla presente Convenzione.

In particolare, i costi del personale, così come le altre spese documentate composte da eventuali trasferte, acquisizione collaborazioni esterne, spese accessorie e attrezzature HW e SW, si configurano come **mero ristoro delle spese sostenute**, inclusa l'IVA rimasta a carico dell'Ente non commerciale, in quanto oggettivamente non detraibile, data la natura senza fine di lucro della Fondazione (art. 2 comma 1 dello Statuto della Fondazione).

A tal proposito si evidenzia che la Fondazione, in base a quanto previsto dagli artt. 2 e 4 comma 4 del DPR 633/72, nell'esercizio dell'attività istituzionale, rimane incisa dall'IVA sulle spese che sostiene, alla stregua di un qualsiasi consumatore finale per il quale tale imposta rappresenta un costo. Tale costo fiscale viene incluso nel calcolo dell'incidenza sia delle spese documentate, sia nella base di calcolo dell'incidenza dei costi generali. Correlativamente all'incidenza dell'IVA sul ciclo passivo della propria attività istituzionale, la Fondazione **non addebita l'IVA sugli importi** che riceve nell'esercizio delle attività svolte per la propria missione statutaria.



Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà (Art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

Autocertificazione relativa al totale delle spese generali

Il sottoscritto dr. Massimiliano GHIZZI nato a Mantova il 15/07/1966 residente a Mantova in via Silvio Pellico n. 20 in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, fino al 4 ottobre 2021, della Fondazione Ugo Bordonì, Codice Fiscale 91201200587, con sede legale in Roma Viale del Policlinico n. 147,

a conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 N. 445 sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA CHE

sulla base dei dati contabili relativi alla Fondazione Ugo Bordonì:

- l'importo delle **spese generali dell'Ente (A)** nel periodo relativo all'ultimo bilancio approvato (dal 01/01/2020 al 31/12/2020) è pari ad **€ 3.021.168,00** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tabella A	euro
personale indiretto (fattorini, magazzinieri, segretarie, addetti ai servizi, collab. occ...)	382.649
funzionalità ambientale (vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari)	97.953
funzionalità operativa (posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, assicurazioni dei cespiti di ricerca)	125.486
assistenza al personale (infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, copertura assicurativa)	102.623
funzionalità organizzativa (attività di presidenza, direzione generale e consiglio di amministrazione; contabilità generale e industriale; acquisti)	1.569.842
spese per il trasporto, vitto, alloggio, diarie del personale in missione	21.605
personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto (incontri con clienti, fornitori, enti di normalizzazione)	1.048
corsi, congressi, mostre, fiere (costo del personale partecipante, costi per iscrizione e partecipazione, materiale didattico)	135.423
spese generali inerenti ad immobili ed impianti generali	498.143

Fondazione Ugo Bordonì
Viale del Policlinico, 147
00161 Roma
TEL +39 06 5480 1
FAX +39 06 5480 4400
CODICE FISCALE 91201200587
www.fub.it

(ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni)	
spese per la manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca e/o sviluppo	86.396
Totale A	3.021.168

- l'importo del **costo del personale dell'Ente (B)** nel periodo relativo all'ultimo bilancio approvato (dal 01/01/2020 al 31/12/2020) è pari ad € **9.071.171** così come dettagliato nella seguente tabella:

Tabella B	euro
totale personale dipendente, incluso imposte e contributi previdenziali e assistenziali delle ricerca	
al netto di quello già imputato a spese generali	9.071.171
totale personale non dipendente (collaboraz. coord. e continuativa, interinale, intragruppo) al netto di quello già imputato a spese generali	0
Totale B	9.071.171

- Che conseguentemente l'**incidenza delle spese generali** sul costo del personale dell'Ente (rapporto A/B) è pari a **33,31%**;

Roma, 01/10/2021

Il Presidente del Collegio Sindacale
 Dr. Massimiliano Ghizzi



(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

Allegato A : Calcolo del rapporto Spese generali e Costi del personale diretto

Allegato A: Calcolo del rapporto Spese generali e Costo del personale diretto

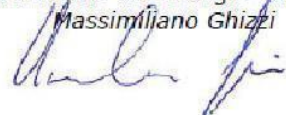
SPESE GENERALI AZIENDALI (A)		
Descrizione Macro voci Spese Generali		
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PERSONALE INDIRETTO	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.1	Spese personale operativo e di supporto	€ 382.649
		€ 382.649
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE DI FUNZIONALITÀ AMBIENTALI	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.2	Utenze varie, vigilanza, pulizie sedi e altre di gestione	€ 97.953
		€ 97.953
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE DI FUNZIONALITÀ OPERATIVA	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.3	SPESE PER UFFICIO : Canoni di assistenza, noleggio fotocopiatrici e appar., software gestionali, servizi Comunicazioni, gestione veicoli di servizio, abbonamenti e pubblicazioni amministrative	€ 124.897
	SPESE POSTALI E TELEGRAFICHE: Inclusi Bolli, bollati, tasse e concessioni	€ 589
		€ 125.486
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE DI ASSISTENZA AL PERSONALE	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.4	BENEFICI DI NATURA ASSISTENZIALE E SOCIALE: Costi D.Lgs 81/08 (Sicurezza sul Lavoro) Altri costi per servizi (buoni pasto solo su personale imputabile a spese generali) Polizze infortuni, vita, malattia, Integr. Sanitaria, Europ Assistance – Welfare (solo su personale imputabile a spese generali) Rimborso trasporti vari	€ 27.023 € 31.438 € 42.545 € 1.617
		€ 102.623
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE DI FUNZIONALITÀ ORGANIZZATIVA	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.5	Compensi organi statutari (inclusi oneri e trasferte) Prestazioni professionali legali-amministrative Polizze assicurative (difesa legale, Multi-Risk...) Personale di gestione, contabilità generale, acquisti e logistica Materie prime sussidiarie e di consumo	€ 279.153 € 206.283 € 11.430 € 1.067.773 € 5.203
		€ 1.569.842

CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE TRASPORTO, VITTO, ALLOGGIO, DIARIE DEL PERSONALE IN MISSIONE	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.6	Missioni dipendenti con funzionalità organizzativa e gestionale (non rendicontabili)	€ 21.605
		€ 21.605
CAPITOLO DI BILANCIO	RAPPRESENTANZA	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.7	Spese varie di rappresentanza	€ 1.048
		€ 1.048
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER CORSI, CONGRESSI, MOSTRE, FIERE	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.8	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE (iscrizioni ad associazioni, abbonamenti, acquisto pubblicazioni tecniche, partecipazione a congressi)	€ 37.995
	CONVEGNI STAMPA DI ATTI, MOSTRE E ALTRE ATTIVITA' PROMOZIONALI (inclusi stampa relazioni e pubblicazione articoli, partecipazione e organizzazione congressi Italia e Estero)	€ 97.428
		€ 135.423
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE GENERALI INERENTI AD IMMOBILI ED IMPIANTI GENERALI	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.9	AMMORTAMENTI (ammortamenti apparecchiature tecniche):	€ 16.976
	ACQUISTI APPARECCHIATURE, ACCESSORI, MOBILI UFF., MANUTENZIONE:	€ 14.807
	ASSICURAZIONI su immobili:	€ 11.481
	AFFITTO: Canone affitto e accessorie, pertinenze, sede legale e sede di Bologna	€ 454.879
		€ 498.143
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER LA MANUTENZIONE DELLA STRUMENTAZIONE E DELLE ATTIVITÀ RICERCA e SVILUPPO	Importi eleggibili anno 2020 (€)
A.10	Apparecchiature accessorie e materiali di consumo, programmi per calcolatori e manutenzione impianti e vari	€ 86.396
		€ 86.396
TOTALE (A)		€ 3.021.168

COSTO PERSONALE AZIENDALE (B)		
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PERSONALE DIPENDENTE AL NETTO DI QUELLO IMPUTATO ALLE SPESE GENERALI (Stipendi, TFR, compensi incentivanti, imposte e contributi previdenziali, assistenziali, integrativi ed assicurativi a carico dell'ente....)	Importi eleggibili anno 2020 (€)
B.1	Totale costo personale dipendente T.D. e T.I.	€ 9.071.171
		€ 9.071.171
CAPITOLO DI BILANCIO	SPESE PER IL PERSONALE NON DIPENDENTE CO.CO.CO. (al netto di quello già imputato alle spese generali)	Importi eleggibili anno 2020 (€)
B.2	Tutto il personale co.co.co. (inclusi contributi previdenziali)	€ 0
		€ 0
TOTALE (B)		€ 9.071.171
INCIDENZA DELLE SPESE GENERALI ANNO 2020 A/B		33,31%

Il Presidente del Collegio Sindacale

Massimiliano Ghizzi



Descrizione del progetto

1. Contesto di inquadramento e obiettivi del progetto

La Divisione III della Direzione DGTCISI-ISCTI effettua l'esame dei piani di sviluppo delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica in tecnologia 5G presentati dalle imprese nell'ambito della normativa Golden Power di cui all'articolo 1-bis, comma 2, del DL n. 21/2012, così come modificato dal DL n.21/2022, nonché dei relativi aggiornamenti ai sensi del comma 3 del medesimo DL.

L'esame riguarderà altresì i piani di sviluppo con riferimento a ulteriori tecnologie rilevanti ai fini della sicurezza cibernetica, che possono essere individuati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 1 dell'articolo 1-bis del DL n. 21/2012.

Scopo dell'esame è una valutazione del piano che consenta al Ministero dello sviluppo economico di contribuire alle decisioni in materia di applicazione della Golden Power nell'ambito del Gruppo di coordinamento 5G della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La valutazione riguarderà le architetture di rete, i prodotti e i sistemi che ne fanno parte eventualmente soffermandosi sull'impatto che la sicurezza delle reti e dei prodotti produce sugli investimenti delle imprese e sullo sviluppo dei nuovi servizi.

L'esame del Piano presentato dall'impresa dovrà focalizzarsi sulle specifiche tecniche dei beni, dei servizi e delle componenti ad alta intensità tecnologica funzionali alla progettazione, alla realizzazione, alla manutenzione e alla gestione dei servizi 5G, nonché sui contratti in corso e sulle prospettive di sviluppo della rete 5G. Un'attenzione particolare dovrà essere dedicata ai fornitori dei suddetti beni e servizi.

Al fine della valutazione, infatti, sarà necessario verificare e monitorare il processo di diversificazione dei fornitori, collegato ai piani presentati dalle Imprese, che dovrà essere finalizzato nel caso delle tecnologie 5G, all'impiego di soluzioni di produttori differenti all'interno delle diverse tipologie di componenti dell'infrastruttura di rete - accesso radio, Core Network e rete di trasporto- (diversificazione orizzontale) e le soluzioni di fornitori diversi per gli strati hw, di virtualizzazione e applicativo di ciascuna componente delle infrastrutture di rete (accesso radio, Core Network e rete di trasporto).

In questo ambito, il progetto si occuperà di studiare gli aspetti rilevanti alla base delle valutazioni richieste alla Divisione III, con riguardo all'evoluzione delle architetture di rete, dei prodotti e dei sistemi che supportano la fornitura dei servizi di comunicazione elettronica in tecnologia 5G e delle eventuali ulteriori tecnologie rilevanti ai fini della sicurezza cibernetica, che possono essere individuate con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 1 dell'articolo 1-bis del DL n. 21/2012 (attività A dell'art. 2 della Convenzione). Inoltre, verranno studiati i parametri di valutazione degli impatti sullo sviluppo delle reti e dei servizi, di cui alla lettera a), derivanti dalla necessità di assicurare la sicurezza delle reti (attività B dell'art. 2 della Convenzione).

Nell'ottica di poter disporre di tutta la documentazione necessaria alle attività di valutazione il progetto ha anche l'obiettivo di studiare, progettare e realizzare una piattaforma informatica a supporto delle notifiche e delle valutazioni sui Piani presentati. La piattaforma avrà anche l'obiettivo di rendere fruibili le notifiche pervenute dal 2019 ai sensi del quadro normativo precedente e delle recenti disposizioni, la relativa documentazione e le eventuali prescrizioni indicate dal Governo, nonché i piani presentati dalle imprese alla luce di quanto disposto dal DL n.21/2022 (attività C dell'art. 2 della Convenzione).

La Divisione III della Direzione DGTCI-ISCTI ha inoltre il compito di esprimere il proprio parere con riferimento alle acquisizioni o fusioni societarie e in tutti i casi di cui all'art. 2 del DL 21/2012, qualora l'oggetto delle attività riguardi le tecnologie critiche nei settori dell'intelligenza artificiale, della robotica, dei semiconduttori, della cibersecurity, delle nanotecnologie e delle biotecnologie, di cui all'art. 9 del DPCM n. 179/2021.

In tale ambito, il progetto ha l'obiettivo di studiare costantemente lo stato dell'arte, al fine di mantenere la Divisione III aggiornata sulle nuove tecnologie per poter valutare la criticità delle tecnologie nonché la strategicità delle conoscenze nonché delle attività produttive e di sviluppo di un'impresa tenuta agli obblighi di cui all'art. 2 (attività D dell'art. 2 della Convenzione).

Considerata la natura dell'attività di valutazione che richiede il rispetto di tempi, che possono anche necessitare di essere risolte entro stringenti vincoli temporali, le attività di analisi del progetto saranno svolte in modo da assicurare la fornitura di un contributo tecnico utile ai fini della valutazione dei piani e dei successivi aggiornamenti, nonché con riferimento alle relazioni di ottemperanza presentate dagli operatori.

In particolare, le attività oggetto della presente Convenzione si concentrano sulle seguenti tematiche:

- a) l'evoluzione delle architetture di rete, dei prodotti e dei sistemi che supportano la fornitura dei servizi di comunicazione elettronica in tecnologia 5G e delle eventuali ulteriori tecnologie rilevanti ai fini della sicurezza cibernetica;
- b) la valutazione degli impatti sullo sviluppo delle reti e dei servizi, di cui alla lettera a), derivanti dalla necessità di assicurare la sicurezza delle reti;
- c) la realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione delle attività di cui all'art. 1-bis del DL n. 21/2012;
- d) lo sviluppo delle tecnologie nei settori dell'intelligenza artificiale, della robotica, dei semiconduttori, della cibersecurity, delle nanotecnologie e delle biotecnologie di cui al DPCM n. 179 del 2020.

Nella seguente tabella sono riportate le attività, correlate con la previsione degli impegni delle risorse umane (giorni/persona) per ciascun anno di Convenzione.

Impegno Risorse umane annuale in Giorni / Persona				
Attività	Descrizione	1° anno	2° anno	3° anno
A	Studio dell'evoluzione delle architetture di rete, dei prodotti e dei sistemi che supportano la fornitura dei servizi di comunicazione elettronica in tecnologia 5G e delle eventuali ulteriori tecnologie rilevanti ai fini della sicurezza cibernetica	100	100	100
B	Studio per la valutazione degli impatti sullo sviluppo delle reti e dei servizi, di cui alla lettera a), derivanti dalla necessità di assicurare la sicurezza delle reti	75	75	75
C	Studio, progettazione e realizzazione di una piattaforma informatica per la gestione delle attività di cui all'art. 1-bis del DL n. 21/2012	80	20	20

D	Studio dello sviluppo delle tecnologie nei settori dell'intelligenza artificiale, della robotica, dei semiconduttori, della cibersecurity, delle nanotecnologie e delle biotecnologie di cui al DPCM n. 179 del 2020	70	70	70
	Totale gg/pp per anno di attività	325	265	265

2. Durata temporale

Il progetto avrà una durata di 36 mesi dalla data di sottoscrizione.

3. Area geografica di localizzazione dell'intervento

Italia

4. Elenco dei rilasci

Di seguito vengono riportati i rilasci che si prevede di produrre nell'ambito del progetto e la relativa tempistica di consegna.

Elenco rilasci		Mese
D1	Relazione sulle attività svolte nel 1° anno	12
D2	Relazione sulle attività svolte nel 2° anno	24
D3	Relazione sulle attività svolte nel 3° anno	36